



COMUNE DI BASTIGLIA

(PROVINCIA DI MODENA)

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA - SERVIZIO RAGIONERIA

Nota integrativa allegata al Bilancio di Previsione 2019

La seguente nota integrativa è prevista dall'art. 11 del D.lgs 118/2011 che ha introdotto un nuovo sistema contabile per gli EE.LL.

In via di prima applicazione ed in attesa delle prime indicazioni operative lo schema seguente quanto indicato direttamente dal legislatore ed in particolare:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione.

I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

LE ENTRATE TRIBUTARIE

Questa nota integrativa cerca di dare dimostrazione della attendibilità delle previsioni che compongono il bilancio 2019/2021.

Addizionale Comunale all'IRPEF:

Il bilancio per l'anno 2019 fissa in € 348.000,00 in linea col valore 2017/2018, detta previsione si è concretizzata incassando l'intera somma tra acconto 30% sul 2015 e saldo del 70% da anni precedenti. E' necessario per l'anno finanziario 2020 e successivi aumentare l'addizionale portandolo allo 0,8 per cento per poter coprire la maggior spesa corrente derivante dall'ammortamento dei mutui contratti con la cassa Depositi e Prestiti S.p.A.; ammortamento "congelato" negli anni 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 ai sensi di apposita disposizione di Legge per i comuni colpiti dal sisma del 2012;

IMU – Imposta MUnicipale propria.

La stima dell'IMU prende spunto dai dati (di cassa) dell'anno 2018;

Il Bilancio di previsione 2019 prevede la somma di € 667.000,00 tenendo conto che vi sono dei versamenti che stanno tutt'ora affluendo sul conto di tesoreria e di ravvedimenti anni precedenti che potrebbero concretizzarsi.

E' necessario per l'anno finanziario 2020/2021 e successivi aumentare alcune fattispecie specifiche dell'IMU per le motivazioni sopra esposte: la maggior spesa corrente derivante dall'ammortamento dei mutui contratti con la cassa Depositi e Prestiti S.p.A.; ammortamento "congelato" negli anni 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 ai sensi di apposita disposizione di Legge per i comuni colpiti dal sisma del 2012;

Il servizio ragioneria ha previsto che, con la fissazione per l'anno 2020 delle seguenti aliquote, potranno essere coperti i maggiori costi di cui sopra:

-IMU affitti a canone concordato: 10,6 per mille

-IMU comodati a parenti in linea retta ai sensi della Legge Stab. 2016: 10,6 per mille

-IMU seconde case: 10,6 per mille;

La TARIFFA CORRISPETTIVA cd "Puntale"

Il comune di Bastiglia a far data dal 1° gennaio 2018 è passata alla Tariffa Corrispettiva ai sensi del comma 668 legge 147/2013 in luogo della precedente tassa sui rifiuti (TARI). La riscossione della tariffa viene effettuata direttamente dal Gestore del Servizio HERA S.p.a, rimangono allocati sul bilancio comunale solo i servizi che il comune effettua direttamente per la gestione del ciclo dei rifiuti, costi che HERA rimborsa al Comune. Rimane in capo al comune l'approvazione delle tariffe che verrà effettuata con specifico atto del Consiglio comunale.

Imposta Comunale sulla Pubblicità, COSAP e Pubbliche Affissioni

La stima di queste tre entrate è stata effettuata sulla base degli incassi registrati nel 2018.

E' opportuno evidenziare che il legislatore ha abrogato il percorso di riforma dei tributi locali che avrebbe dovuto vedere nel 2016 l'anno di debutto della IMUS (Imu secondaria).

TASI

Il gettito TASI per l'anno 2019 è nullo essendo stato deliberato per il 2015 l'applicazione della stessa solo per le abitazioni principali, esentati dal tributo dal 2016 ai sensi della Legge Stab. 2016.

Sempre al fine di garantire il pareggio di bilancio, anche alla luce del rientro integrale delle quote di ammortamento dei mutui per gli anni 2020 e 2021, detto tributo viene introdotto a partire dal 2020 per le seguenti fattispecie di immobili:

- fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd. "Fabbricati merce");
- fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011;

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il FSC nel 2019 rimane nei criteri di definizione sostanzialmente invariato rispetto al 2017/2018.

Come già avvenuto nel 2016/2017/2018, l'FSC viene sostanzialmente composto da due voci per natura completamente diverse:

Una voce che chiameremo per chiarezza FSC Perequativo che "ragiona come l' FSC degli anni passati": tutti i comuni alimentano un fondo nazionale con una quota della loro IMU Comunale (ricordo che IMU ad aliquota base 7,6 per mille degli immobili cat. D viene incassata direttamente dallo Stato e non ridistribuita ai comuni);

L'altra voce che chiameremo per chiarezza FSC Recupero mancati incassi da tassazione immobili per effetti Legge Stabilità 2016, questa voce sostanzialmente trasferisce ai comuni tutte le somme che vengono a mancare derivanti dalla pesante modifica del sistema delle imposte locali immobili introdotte dalla legge di stabilità 2016;

Analizziamo le due voci separatamente

FSC PEREQUATIVO: Come già detto nel 2016 è cambiato profondamente la percentuale di IMU comunale che alimenta l'FSC: passa dal 38,43 % del 2015 ad un valore del 22,43% nel 2016, percentuale confermata nel 2017/2018/2019, questa riduzione dell'IMU comunale trattenuto dallo Stato per finanziare l'FSC porta ad una maggiore quota di IMU che rimane al Comune.

Rispettivamente la quota di IMU Comunale che viene trattenuta dallo Stato per alimentare l'FSC passa da € 249.118,26 (anno 2015 alimentazione del 38,43%) ed una quota di € 146.200,35 (anno 2016/2017/2018/2019 alimentazione del 22,43%) il maggior incasso IMU che rimane al comune di € 102.917,91 porta parallelamente ad un minore valore di FSC 2019

FSC RECUPERO MANCATI INCASSI DA TASSAZIONE DEGLI IMMOBILI per effetti della Legge Stabilità 2016: si tratta dell' FSC che rimborsa del mancato gettito per le modifiche alla tassazione locale immobiliare, rimborso pari ad € 300.640 (stimati dallo Stato in € 41.552,84 IMU ed € 259.086,36 TASI). Non si fa riferimento nelle voci del trasferimento compensativo, come già detto, ai cd "imbullonati" cat. D.

LA SPESA CORRENTE

Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze ed altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, assicurazioni ecc...);
- per la previsione 2020-2021 non è stato considerato l'incremento legato al tasso inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione da effettuarsi in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

In merito alla analisi dettagliata delle voci che compongono la spesa si rimanda agli schemi di Bilancio 2019/2021 allegati alla Deliberazione di approvazione dei medesimi.

In questa relazione ci si limiterà ad analizzare le novità previste dalla contabilità armonizzata:

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Premesso che l'ente ha sempre adottato un criterio di prudenza per l'accertamento delle entrate di aventi un minor grado di certezza, è illustrato ora il criterio di determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Da un'analisi del bilancio le entrate suscettibili di una maggiore aleatorietà di incasso sono: il recupero evasione TARSU-TARES-TARI, il recupero evasione IMU, i servizi Parascolastici, la COSAP, ecc...

Esce dal 2018 dal conteggio dell'FCDE l'entrata da Tassa Rifiuti (TARSU, TARES oggi TARI) poiché col passaggio alla Tariffa Corrispettiva è direttamente il Gestore HERA che include il fondo crediti nel PEF, l'uscita di questa voce dal conteggio riduce notevolmente il valore dell'FCDE da accantonare sul Bilancio.

Per quanto riguarda la Sanzioni dal Codice della Strada CDS essendo il ruolo emesso ed incassato dall'Unione Comuni del Sorbara, lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità FCDE sarà previsto direttamente sul bilancio dell'Unione.

Tenuto conto che il bilancio è in equilibrio sostanziale, che già sono accantonate risorse significative per compensare eventuali crediti inesigibili e che non vi sono rilevanti residui attivi di elevata anzianità, l'amministrazione individua, in le entrate riportate in schema nelle tabelle inserite come allegato allo scheda del Bilancio 2019-2021. Sono state riportate le entrate correnti più rilevanti afferenti al Titolo I° e III°;

L'amministrazione ritiene opportuno continuare ad utilizzare il "criterio della media semplice", come già utilizzato nel 2015/2016/2017/2018 e più rappresentativo della effettiva situazione dei residui stante la velocità di riscossione

Viene fissata la stima del fondo in € 69.100,00 pari a circa il 85% nel 2019, € 50.000 nel 2019 (95%) ed € 52.000 nel 2021 (100%), si chiarisce che la percentuale di accantonamento minime sono state modificate dalla legge di bilancio 2018 all'art. 1 comma 882.

Il valore del FCDE più elevato nel 2019 rispetto alle altre annualità, deriva dall'ammontare degli avvisi per recupero IMU molto elevato, avvisi già emessi nel mese di gennaio 2019 per circa € 107.000, che ha portato ad una previsione di detta entrata nel 2019 maggiore rispetto a quanto prudenzialmente stanziato nel 2020 e 2021, detto stanziamento sul 2019 crea automaticamente una crescita della quota da FCDE da accantonare;

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Questo fondo è stato rideterminato sulla base andamento della gestione 2018 da cui sono derivate le variazioni al FPV effettuate con la Determinazione n. 213 del 18/12/2018.

I valori finali dell'FPV 2018 riportati come FPV entrata 2019 sono:

FPV Parte Corrente: € 54.110,00
FPV Parte Capitale: € 1.020.097,94

FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva (€ 15.742,00 nel 2019) è stato calcolato secondo quanto previsto dall'art. 166 del D.lgs 267/00 ed in particolare pari allo 0,54% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio (la legge impone un accantonamento compreso tra il 2% e lo 0,30%).

Per l'anno 2019 è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 127.300,00 , pari al 2,00% circa (il minimo di legge è fissato allo 0,2%) delle spese finali di cassa previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000 e dal parere ARCONET del 02/03/2016.

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2017 è già stato deliberato con l'approvazione del rendiconto 2017 da parte del Consiglio comunale.

Tale avanzo risultava essere così composto:

avanzo amm.ne al 31.12.2017 € **1.439.416,43**

-FCDE € 519.959,21

-Fondo fin. Spese c/capitale € 545.682,36

-Fondo fine mandato Sindaco € 7.925,80

-Fondo rinnovo CCNL € 9.806,00

-Fondo rischi contenzioso € 4.858,05

-Fondo passività potenziali € 20.000,00

-Fondi non vincolati € 297.292,82

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio, molto elevato nel 2018 anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale "sblocca avanzi" recepite dalla RGS, e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2018 ammonta ad €. **941.580,64**, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Non sono stati previsti utilizzi dell'avanzo presunto, gli utilizzi dell'avanzo già determinato sono sopra riportati;

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

La spesa in conto capitale nel triennio 2019/2021 è prevista in € 2.959.282,54 derivanti dalla seguenti fonti di finanziamento:

- Oneri urbanizzazione € 118.000;
- Alienazioni terreni € 1.733.000;
- Concessioni cimiteriali: € 60.000;
- Contributi da Amministrazioni Pubbliche € 110.000;
- Somme provenienti dal 2017 tramite il FPV € 918.282,55;

		Finanziato da Competenza Pura	Finanziato da FPV	Totale	fonti finanziamento Competenza Pura			fonti finanziamento FPV
					oneri	alienazioni	contributi	FPV
2019	Opere pubbliche	-	-	-	-	-	-	-
2019	Opere piccole	70.750,00	918.282,54	989.032,54	18.000,00	2.750,00	50.000,00	918.282,54
2019	Altre spese investimento	97.250,00	-	97.250,00	-	17.250,00	60.000,00	-
	Totale Spese Titolo II	168.000,00	918.282,54	1.086.282,54	18.000,00	20.000,00	110.000,00	918.282,54
2019	Entrate oneri	18.000,00		18.000,00				
2019	Entrate mutui	-		-				
2019	Entrate alienazioni	20.000,00		20.000,00				
2019	Entrate contributi	130.000,00		130.000,00				
2019	FPV		918.282,54	918.282,54				
	Totale entrate	168.000,00	918.282,54	1.086.282,54				

			oneri	alienazioni	contributi
2020	Opere pubbliche	651.500,00	-	651.500,00	-
2020	Opere piccole	41.500,00	39.500,00	2.000,00	-
2020	Altre spese investimento	18.500,00	500,00	18.000,00	-
	Totale Spese Titolo II	711.500,00	40.000,00	671.500,00	-
2020	Entrate oneri	40.000,00			
2020	Entrate mutui	-			
2020	Entrate alienazioni	671.500,00			
2020	Entrate contributi	-			
	Totale entrate	711.500,00			

			oneri	alienazioni	contributi
2021	Opere pubbliche	1.081.500,00	-	1.081.500,00	-
2021	Opere piccole	77.500,00	59.500,00	18.000,00	-
2021	Altre spese investimento	2.500,00	500,00	2.000,00	-
	Totale Spese Titolo II	1.161.500,00	60.000,00	1.101.500,00	-
2021	Entrate oneri	60.000,00			
2021	Entrate mutui	-			
2021	Entrate alienazioni	1.101.500,00			
2021	Entrate contributi	-			
	Totale entrate	1.161.500,00			
		Competenza Pura + FPV			
	TOTALE INVESTIMENTI TRIENNALE	2.959.282,54			

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

E' opportuno evidenziare che il comune ha attualmente in corso investimenti che hanno dato ordine ad una quota di fondo pluriennale vincolato, FPV opportunamente variato con la determinazione n. 213 del 18/12/2018.

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

Non sussiste la fattispecie.

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sussiste la fattispecie.

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Non vi sono enti od organismi strumentali.

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

Tale elenco è riportato dettagliatamente nella Nota di Aggiornamento del DUP Documento Unico di Programmazione 2019/2020.

Il prospetto è stato pubblicato sul sito dell'ente con le informazioni richieste dal legislatore.

Bastiglia, 23 Gennaio 2019

Il Responsabile dell' Area Contabile-Finanziaria
Dott. Luca Rinaldi

(Documento firmato digitalmente)